

Roma

Fecondazione eterologa Oggi il verdetto della Consulta

ROMA — È attesa oggi la decisione della Consulta sulla illegittimità del divieto di fecondazione eterologa, termine che indica le tecniche di procreazione medicalmente assistita dove si fa uso di gameti (ovocita o spermatozoo) donati alla coppia. I giudici si riuniscono di nuovo in camera di consiglio dopo la seduta di ieri. Se il dubbio di costituzionalità formulato da tre tribunali in seguito ad altrettanti ricorsi di coppie venisse accolto, la legge 40 che regola il settore subirebbe la spallata definitiva. Cadrebbero tutti i presupposti sulla cui base è stato costruito il testo del 2004. Una delle tre coppie è stata assistita da Filomena Gallo, segretario dell'associazione Luca Coscioni, e Gianni Baldini: «L'abrogazione dell'eterologa non comporterebbe vuoti normativi — dicono —. Il quesito era già stato inserito nel referendum. Ci auguriamo venga cancellato per dare speranza a tanti genitori italiani». All'articolo 3 della legge sono già previste la tutela del figlio nato dall'eterologa e il divieto di disconoscere la paternità.

Margherita De Bac

© RIPRODUZIONE RISERVATA

